

**Giunta Regionale**

**Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la  
competitività del sistema produttivo regionale**

**ANNO 2012**

Indice.....	2
Introduzione: il ciclo di programmazione come previsto dalla legge regionale n. 25/2008.....	3
Sintesi del programma e strategia operativa.....	4
I Cluster Tecnologici nazionali.....	8
Il quadro delle risorse disponibili .....	9
Programma Operativo:.....	11
Asse 1: Pacchetto Verde .....	11
1.1. Bando ricerca "Energia" .....	11
1.2. Investimenti per l'eco innovazione.....	12
1.3. Investimenti per l'efficienza energetica.....	12
1.4. Investimenti per il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili.....	13
Asse 2: Ricerca Sviluppo e Innovazione .....	14
2.1. Sostegno alla R & S nelle imprese.....	14
2.2. Bando ricerca.....	14
2.3. Bando investimenti innovativi.....	15
Asse 3: Consolidamento e qualificazione produttiva, tecnologica e riduzione del digital divide delle PMI .....	16
3.1. Sostegno all'innovazione tecnologica di base nelle PMI industriali ed artigiane: legge 1329/65 .....	16
3.2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione .....	16
3.3. Legge 949/52-Sostegno agli investimenti ed all'innovaz. delle imprese artigiane.....	17
3.4. Servizi Certificazione .....	17
Asse 4: Creazione d'impresa .....	19
4.1. Sostegno alla creazione d'impresa .....	19
4.2. Autoimpiego e microimpresa .....	19
4.3. Microcredito .....	20
4.4. Start up tecnologiche-Start up green economy .....	20
Asse 5: Rafforzamento struttura finanziaria imprese .....	22
5.1. Fondo Ingegneria Finanziaria .....	22
5.2. Capitalizzazione Confidi .....	22
5.3. Fondo garanzia Gepafin .....	23
5.4. Fondo garanzia CO.FI.RE. ....	24
Asse 6: Diffusione trasferimento e sostegno innovazione ed altre azioni per lo sviluppo, internazionalizzazione.....	25
6.1. Promozione, diffusione, trasferimento dell'innovazione nei processi aziendali .....	25
6.2. Internazionalizzazione del sistema produttivo .....	25
6.3. Internazionalizzazione Cluster (FAS).....	26
6.4. Marketing territoriale .....	27
6.5. Area Industriale S. Andrea delle Fratte.....	28
6.6. Promozione delle produzioni artigianali e dell'artigianato artistico.....	29

## **Introduzione: il ciclo di programmazione come previsto dalla legge regionale n. 25/2008**

La legge regionale 23 dicembre 2008 n. 25 "Norme in materia di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale" all'art. 7 prevede che le politiche ivi individuate siano attuate attraverso un ciclo programmatico, realizzato nell'ambito del partenariato economico e sociale.

Le fasi del ciclo programmatico sono individuate nelle seguenti:

- a) la definizione degli indirizzi pluriennali attraverso il documento di indirizzo pluriennale;
- b) l'individuazione del programma annuale;
- c) le misure di attuazione;
- d) le attività di monitoraggio, controllo e valutazione orientate alla qualificazione e revisione degli indirizzi alla luce delle esperienze condotte, dei risultati raggiunti e dei mutati scenari competitivi.

Il comma 2 del medesimo art. 7 prevede che la Giunta regionale adotti un documento di indirizzo pluriennale che sottopone al Consiglio regionale per l'approvazione.

Il comma 3 prevede che il documento definisca, sulla base degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali, alla luce dell'analisi dello scenario generale di riferimento e dell'andamento del sistema produttivo regionale, strategie ed obiettivi di medio e lungo termine oltre che indicatori sintetici utili per valutare nel tempo i progressi conseguiti e i risultati raggiunti unitamente ad un quadro finanziario di massima che, sulla base delle risorse disponibili, garantisce la fattibilità delle politiche individuate.

Il comma 6 prevede in esito alla approvazione del documento di indirizzo pluriennale l'approvazione da parte della Giunta Regionale di un programma annuale attuativo articolato per assi e misure con l'indicazione delle relative risorse finanziarie.

## Sintesi del programma e strategia operativa

Il programma annuale 2012 rappresenta la seconda declinazione operativa del documento triennale di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 345 dell'11 aprile 2011.

Va tenuto, in primo luogo, in considerazione che il 2012 sarà un anno cruciale per un contesto socio-economico denso di criticità e incertezze e si faranno sentire in modo più stringente i pesanti effetti delle manovre finanziarie del Governo nazionale approvate nel corso del 2011 ed anche del 2012.

Pesa in modo significativo la crisi dell'Eurozona e le tensioni speculative ad essa connesse sul debito sovrano dell'Italia, aggravato dalle stime negative per l'economia nel 2012, per la quale si prevede una chiusura con una perdita di circa 2 punti di Pil, esito questo al quale non sono certo estranee le manovre di consolidamento fiscale messe in atto dal Governo.

La Regione, costretta a fare i conti con forti limitazioni a livello finanziario, dovrà scegliere politiche e progetti dentro e oltre la crisi, utili al rilancio del sistema manifatturiero e produttivo per la tenuta dell'occupazione e il possibile sviluppo futuro.

Il programma annuale prevede l'attivazione/prosecuzione di una serie di misure e strumenti per i quali nell'anno di riferimento potranno realizzarsi fasi più o meno avanzate del relativo percorso di attuazione, in funzione delle diverse caratteristiche; percorsi che presumibilmente troveranno compimento in un lasso temporale che in genere oscilla tra 12 e 24 mesi. Pertanto le dotazioni finanziarie riportate nel successivo paragrafo, come pure nella relativa tabella di sintesi, non possono essere intese come una previsione di pagamenti entro l'anno di riferimento della totalità delle somme ivi riportate, ma come un'indicazione delle risorse che verranno attivate con le misure previste.

Per altre misure e strumenti il programma sintetizza per obiettivi una strumentazione già operativa in via ordinaria che in alcuni casi necessita solo di interventi di adeguamento e "manutenzione" amministrativa.

Si tratta di valorizzare il sistema produttivo umbro, partendo dalla consapevolezza che alcune tipologie di prodotto e fasi di lavorazione saranno costrette a sostenere l'inevitabile processo di cambiamento imposto dalla crisi, puntando sull'innovazione sulla tecnologia, la qualità, lo spostamento su segmenti a più alto valore aggiunto.

In questo quadro sarà dunque richiesto alla Regione uno sforzo in termini di efficacia ed efficienza, mettendo rapidamente in circolo le risorse disponibili ed orientando le stesse verso finalità che consentano identificare il "valore aggiunto" che l'intervento pubblico può apportare al sistema economico.

In tal senso va utilizzata tutta la strumentazione messa a disposizione dalle risorse di cui all'Asse 2 dei fondi P.A.R. - FAS in tutte le sue declinazioni, che trovano esplicitazione nella descrizione del Programma Operativo.

Scelte strategiche vanno operate sul versante delle infrastrutture con attenzione ai temi della Green Economy e dell'energia.

I temi dello sviluppo economico si intersecano in maniera spesso conflittuale con quelli della tutela dell'ambiente e del paesaggio, si tratta ormai non solo di farli convivere, cercando di favorire lo sviluppo economico senza compromettere la qualità ambientale, ma bisogna saper cogliere nelle politiche di tutela dell'ambiente, opportunità di sviluppo e crescita per le imprese su temi importanti connessi alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo delle infrastrutture e alla mobilità.

In questo senso la forte attenzione ai temi della Green Economy e dell'energia trova la sua declinazione, nell'ambito delle linee programmatiche individuate dalla Giunta Regionale con delibera del 24 maggio 2011 n. 497, di cui costituiscono una prima parziale attuazione, attraverso un mix tra strumenti già sperimentati e che saranno integrati:

- di uno strumento il cui format operativo ed amministrativo è stato già sperimentato nel recente passato finalizzato al sostegno di investimenti aziendali per l'ecoinnovazione, con la novità sostanziale dell'integrazione con attività di produzione di energia elettrica da fotovoltaico;
- di un bando per sostenere gli investimenti delle imprese per migliorare l'efficienza energetica dei cicli produttivi, investimenti integrati con installazione, da parte delle imprese beneficiarie, di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- di un bando per il sostegno agli investimenti delle imprese che intendono inserirsi nel mercato delle tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica.
- un quarto strumento orientato a sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili nel contesto di investimenti per l'ecoinnovazione ferme restando ovviamente le previsioni normative dettate dal decreto ministeriale sul cosiddetto 5° conto energia

Per quanto riguarda i temi della ricerca e dell'innovazione i bandi a sostegno della ricerca per singole imprese evidenziano un consistente numero di progetti valutati positivamente per cui è stata incrementata la dotazione finanziaria di tali strumenti. Ciò consente di dare una risposta alle esigenze di numerose reti ed imprese singole, utilizzando anche eventuali economie di risorse che si siano determinate su bandi precedenti.

Il tema dell'internazionalizzazione, come quello dello sviluppo dei Poli di innovazione, costituiranno un altro importante riferimento su cui modulare progetti ed interventi.

I quattro Poli di Innovazione (materiali speciali, energie rinnovabili, scienze della vita, mecatronica e meccanica avanzata) rappresentano una importante opportunità per promuovere più strutturate attività di clusterizzazione, innovazione e trasferimento di competenze in una prospettiva che le individua quali aree tecnologiche strategiche. Pertanto in coerenza e in accordo con le strategie e i programmi nazionali, in una operativa politica di Marketing Territoriale, verranno predisposti idonei "pacchetti" localizzativi finalizzati ad evidenziare ed accrescere i fattori attrattivi caratteristici della regione, tenendo a tal fine presente anche la realtà rappresentata dall'ambito delle aree di interesse dei Poli di innovazione regionali.

L'internazionalizzazione dovrà essere guidata da un approccio integrato, con l'obiettivo di cogliere con maggior tempestività le opportunità che dai mercati esteri possono venire per l'intero sistema economico regionale.

In questo quadro andrà massimizzata l'integrazione delle attività del Centro estero in un'ottica di partenariato pubblico-privato con quelle imprese umbre, che puntano a migliorare il grado di penetrazione sui mercati mondiali.

In tal senso andranno individuate politiche di coordinamento e di rete per le imprese di piccola e piccolissima dimensione, nonché per imprese dell'artigianato, al fine di favorire percorsi di aggregazione funzionale, di innovazione del prodotto nell'ambito di un'adeguata strategia di marketing. A tale proposito saranno implementati finanziamenti specifici per l'internazionalizzazione di reti e cluster di impresa nell'ambito del programma di utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e Coesione.

I temi del consolidamento dell'apparato produttivo e del supporto agli investimenti aziendali finalizzati all'ampliamento della base produttiva sono affrontati attraverso l'attivazione di fondi rotativi soprattutto per quanto concerne lo start up d'impresa laddove più evidente è il fallimento del mercato nell'accesso al credito. Si tratta di strumenti attraverso i quali si intende attivare forme di supporto più orizzontali e con una più rapida risposta alle istanze delle imprese, in modo da accorciare i tempi del ciclo del progetto di cui si è detto sopra.

Viene rimarcata la rilevanza strategica della creazione d'impresa in termini prospettici e la differenziazione degli strumenti in funzione delle diverse tipologie di intervento. Accanto ad interventi già operativi come nel caso della legge 12/95 e degli strumenti di cui al titolo II del D.Lgs 185/2000 - prestito d'onere e microimpresa, viene altresì prevista il rifinanziamento degli strumenti del microcredito introdotto con il collegato alla legge finanziaria regionale per il 2011 e uno strumento da attivare a favore dei programmi di investimento di start-up tecnologiche derivanti da spin-off da ricerca ed industriali.

In tal senso, si precisa che le modalità attuative delle previste misure, tenendo anche conto della natura degli interventi, saranno adottate nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie a tutela della differenza di genere.

Da ultimo, i temi del credito che vedono la gran parte delle imprese richiedere l'accesso a finanziamenti che le banche, anch'esse colpite dalla grave crisi di liquidità, trovano difficoltà a concedere.

Non è questa la sede per trattare delle cause e dei possibili interventi del fenomeno di cui peraltro sono evidenti le ricadute sulle imprese nelle forme di un credit crunch ormai conclamato.

Alle preoccupazioni per l'avvitarsi di una situazione in cui alla mancata concessione di credito seguono fallimenti e chiusure che producono ulteriori restrizioni da parte bancaria con un effetto domino evidente sull'intero sistema economico, la regione cerca di far fronte con uno sforzo straordinario che ha inteso rafforzare l'intero sistema regionale di garanzia con risorse che complessivamente assommano a 18 milioni di euro.

In questo quadro si inserisce la gestione delle due più importanti crisi di impresa ( A. Merloni e Polo Chimico di Terni), che hanno investito il nostro territorio; le modalità attraverso le quali si stanno avviando a soluzione, possono rappresentare un paradigma per affrontare in una logica non difensiva e di salvataggio, ma di moderna politica industriale, la sperimentazione di modalità innovative per il rilancio di fondamentali settori di base dell'industria italiana.

In particolare per quanto attiene la ex Antonio Merloni, il nuovo scenario che si è definito a seguito della cessione in continuità aziendale dei complessi produttivi di Umbria e Marche a J&P Industries S.p.a., rende necessaria una rivisitazione dello strumento "Accordo di Programma," attraverso un riorientamento degli assi e delle risorse, a sostegno di progetti che, promuovendo nuove iniziative imprenditoriali, siano in grado di riassorbire il maggior numero possibile di personale diretto attualmente in CIGS e sostenere il rilancio delle PMI dell'indotto.

Nello specifico, nella utilizzazione delle risorse di cui all'Asse "Sviluppo e diversificazione dei sistemi produttivi regionali," in deroga a quanto stabilito al punto 4.2,lett.b), degli "Indirizzi operativi" della legge 181/89, sarà consentito che l'ammontare del finanziamento agevolato potrà essere concesso nella misura massima del 50% degli investimenti ammissibili.

Detta maggiore intensità di aiuto, sarà concessa, a quei progetti che prevederanno la rioccupazione di lavoratori ex Merloni, nella misura di almeno il 25% del personale assunto in funzione del nuovo investimento o che si insedieranno negli spazi resi disponibili all'interno del sito ex Merloni di Gaifana.

Sul versante Polo Chimico di Terni si sta procedendo alla definizione di un accordo fra i soggetti interessati, (Regione Umbria, Terni Research Spa, Novamont Spa e Cosp Tecnoservice), che prevede la condivisione di un programma di sviluppo industriale e produttivo avente ad oggetto le aree di proprietà della Soc. Lyondell Basell, ricomprese nell'ambito del polo.

La strategia di reindustrializzazione dell'area è focalizzata sulla realizzazione di un programma di sviluppo di iniziative nel settore della green economy declinata con particolare riferimento nel settore della chimica, del recupero e riutilizzo dei materiali plastici, in un sistema coerente di attività di ricerca e innovazione, di servizi integrati a favore delle imprese e di approvvigionamento energetico a costi competitivi.

Con ciò, il programma si propone, altresì l'obiettivo di stabilizzare la presenza delle altre due importanti realtà produttive presenti nell'area, Meraklon e Treofan, ricercando tutte le sinergie possibili, in un quadro di rilancio produttivo e di incremento dei livelli occupazionali esistenti.

Nel quadro degli strumenti messi a disposizione dalla Regione per la gestione delle grandi crisi di impresa, ai fini della reindustrializzazione e del sostegno alla occupazione, saranno rese disponibili le risorse di cui all'art. 5 della Legge Regionale 14/97 .

## **I Cluster Tecnologici nazionali**

Il MIUR, in data 30 maggio 2012 ha pubblicato l'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale 257/Ric e successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo di pochi grandi Cluster Tecnologici Nazionali nelle seguenti aree di riferimento: Chimica verde, Agrifood, Tecnologie per gli ambienti di vita, Scienze della Vita, Tecnologie per le Smart Communities, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Aerospazio, Energia, Fabbrica intelligente.

In relazione a ciò, fermo restando l'interesse della nostra Regione di essere parte del processo innovativo avviato, valutando a tal fine, tutte le possibili collaborazioni e/o adesioni che si potranno delineare nelle diverse aree tematiche, a partire dall'Aerospazio, la Scienza della Vita, l'Agrifood e l'Energia, il particolare interesse alla possibilità della creazione di un Cluster Tecnologico Nazionale relativamente all'area tematica Chimica Verde, nasce in primo luogo dalla vocazione del territorio ternano, nonché da un'indicazione di massima del MIUR.

In questo quadro si colloca l'ipotesi di acquisizione da parte della Regione per il tramite di una società o ente pubblico regionale, degli immobili individuati all'interno del Polo chimico di Terni finalizzata alla creazione del Centro di Ricerca nell'ambito delle attività connesse alla creazione del Cluster sulla Chimica Verde.

L'obiettivo principale è quello di rafforzare la competitività delle imprese operanti nei settori industriali caratterizzanti il territorio, in modo da diversificare le opportunità di business a crescere, attraverso la ricerca e l'innovazione, la capacità di penetrare e consolidare la presenza dell'imprenditoria locale in mercati qualificati internazionali e caratterizzati da elevato valore aggiunto.

In tal senso il cluster tecnologico nazionale, nella forma "hub&spok", con Hub a Terni risulta funzionale alla strategia di potenziamento delle competenze tecnico scientifiche presenti nell'area, coerenti con una delle specializzazioni produttive del territorio.

## **Il quadro delle risorse disponibili**

L'impatto della crisi economica e finanziaria, aggravando le condizioni di finanza pubblica di Paesi già fortemente indebitati quali l'Italia, determina effetti negativi, oltre che sui tassi di crescita, anche sulla disponibilità di risorse pubbliche per le politiche di sviluppo nel medio periodo.

Per quanto riguarda il tema dell'energia si ricorda che la Giunta Regionale con DGR 497 del 24 maggio 2011 ha approvato le linee programmatiche per l'utilizzo delle risorse residue dell'asse III - *Efficienza energetica e Sviluppo di Fonti rinnovabili* - del POR FESR 2007 - 2013.

Rispetto alla programmazione FAS 2000-2006, con i provvedimenti adottati alla fine del 2011 si è provveduto a riallocare risorse che saranno utilizzate nel corso 2012 per finanziare interventi immediatamente cantierabili in una pluralità di settori, anche con l'obiettivo di contribuire al sostegno dell'economia locale.

Il presente programma annuale prevede l'assegnazione di risorse dell'asse I del POR FESR per euro 17.450.000 e dell'Asse III POR FESR per complessivi euro 12.000.000.

Il quadro finanziario di riferimento è quindi rappresentato da risorse che si prevede di assegnare agli strumenti che saranno attivati nell'anno, derivanti:

- dal Programma Operativo Regionale del FESR con particolare riferimento agli Assi I e III;
- da risorse del bilancio regionale;
- da risorse altri fondi nella disponibilità della Regione;

Nello specifico il dettaglio delle risorse che si prevede di assegnare ai provvedimenti di cui si intende avviare l'attuazione nell'arco di operatività del presente programma è riepilogato nella tabella riportata di seguito.

Si precisa inoltre che, fatto salvo il caso di scorrimento graduatorie riferibile al Bando ricerca e sviluppo 598/94, realizzato con risorse di cui al Programma del FAS 2000/2006, altrimenti non utilizzabili in quanto già specificamente inserite in Accordo di Programma, il complesso degli interventi in essere non prevede ulteriore utilizzo delle graduatorie ed in ogni caso non si prevedono scorrimenti delle stesse.

Comunque il bando in oggetto non sottrae risorse agli interventi già programmati nella ricerca e innovazione, i cui aiuti sono indicati nella tabella allegata.

## INTERVENTI DI CUI SI PREVEDE L'ATTIVAZIONE NELL'ANNO

<b>Assi e Misure</b>	<b>Dotazione Finanziaria</b>
<b>Asse 1 - Pacchetto Verde</b>	
1.1. Bando ricerca "Energia"	3.500.000
1.2. Investimenti per l'ecoinnovazione	3.000.000
1.3. Investimenti per l'efficienza energetica	3.000.000
1.4. Investimenti per il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili	1.000.000
<b>Totale Asse 1</b>	<b>10.500.000</b>
<b>Asse 2 - Ricerca Sviluppo ed innovazione</b>	
2.1. Sostegno alla R&S nelle imprese	4.000.000
2.2. Bando ricerca	6.500.000
2.3. Bando investimenti innovativi	4.000.000
<b>Totale Asse 2</b>	<b>14.500.000</b>
<b>Asse 3 - Consolidamento e qualificazione produttivo, tecnologico e riduzione del digital divide delle PMI</b>	
3.1. Sostegno all'innovazione tecnologica di base nelle PMI: legge 1329/65	500.000
3.2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1.000.000
3.3. Legge 949/52 - Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese artigiane	500.000
3.4. Servizi Certificazione	750.000
<b>Totale Asse 3</b>	<b>2.750.000</b>
<b>Asse 4 - Creazione d'impresa</b>	
4.1. Sostegno creazione d'impresa	3.000.000
4.2. Autoimpiego e microimpresa	1.000.000
4.3. Microcredito	450.000
4.4. Start up tecnologici - Start up Green economy	1.000.000
<b>Totale Asse 4</b>	<b>5.450.000</b>
<b>Asse 5 - Rafforzamento struttura finanziaria imprese</b>	
5.1. Fondo Ingegneria Finanziaria	8.000.000
5.2. Capitalizzazione Confidi	5.700.000
5.3. Fondo garanzia Gepafin	3.900.000
5.4. Fondo Cofire	1.000.000
<b>Totale Asse 5</b>	<b>18.600.000</b>
<b>Asse 6 - Diffusione trasferimento e sostegno Innovazione ed altre azioni per lo sviluppo, internazionalizzazione</b>	
6.1. Promozione, diffusione, trasferimento dell'innovazione nei processi aziendali	700.000
6.2. Internazionalizzazione del sistema produttivo	1.000.000
6.3. Internazionalizzazione Cluster (FAS)	500.000
6.4. Marketing Territoriale	500.000
6.5. Area Industriale S. Andrea delle Fratte	3.000.000
6.6. Promozione delle produzioni artigianali e dell'artigianato artistico	260.000
<b>Totale Asse 6</b>	<b>5.960.000</b>
<b>Totale Assi 1- 6</b>	<b>57.760.000</b>

# Programma Operativo

## Asse 1: Pacchetto Verde

Viene proposta una nuova versione del Pacchetto Verde, che garantirà l'attuazione delle linee strategiche definite dalla Giunta Regionale in materia di energia con la propria deliberazione n. 497/2011, sfruttando anche le sinergie con i processi di trasferimento tecnologico avviati con la costituzione dei POLI, nel rispetto di una piena integrazione degli interventi e ottimizzazione delle risorse.

### 1.1. BANDO Ricerca "Energia"

Gli interventi a sostegno di ricerca sviluppo ed innovazione rappresentano il tratto caratterizzante delle politiche regionali per il sistema produttivo. I positivi riscontri evidenziati nel corso di questi ultimi anni hanno evidenziato, anche nelle PMI, di capacità progettuali e potenziali di crescita in molti casi inaspettati.

Si intende utilizzare questa tipologia di interventi a sostegno delle politiche per la green economy, costruendo un percorso agevolato, andando ad agire sul gruppo di imprese che si sono aggregate intorno ai POLI.

#### Contenuti operativi

Finanziamento di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nel rispetto di quanto autorizzato da specifico regime di aiuto realizzati da grandi, medie e piccole imprese aggregate ai POLI. Al fine di migliorare e garantire la massima accelerazione dell'azione pubblica, si prevede di attivare una procedura a sportello semplificata, espressamente riservata alle imprese aggregate ai POLI.

Tali iniziative potranno rappresentare anche parte di impegni ed iniziative di parte regionale connesse all'attuazione del Bando Miur sui cluster tecnologici nazionali di cui al bando pubblicato lo scorso 30 maggio.

#### Beneficiari

Grandi, medie e piccole imprese nei settori extra-agricoli aggregate ai POLI

#### Risorse finanziarie

Si prevede una dotazione complessiva di euro 3.500.000 a valere sull'Asse III Attività B2 e A2 del POR FESR 2007-2013.

## **1.2. Investimenti per l'eco innovazione**

Nel delicato equilibrio del contesto ambientale regionale l'adozione di tecnologie produttive a basso impatto ambientale costituisce una priorità di valenza strategica per l'adeguamento innovativo e l'implementazione dei fattori competitivi delle imprese umbre.

### **Contenuti operativi**

Emanazione di un bando pubblico per la concessione di contributi agli investimenti finalizzati alla diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni. Il nuovo Bando andrà a finanziare un'ampia gamma di interventi volti a ridurre l'impatto ambientale delle produzioni da quelli riferiti all'amianto fino agli scarichi, emissioni gassose etc...

### **Beneficiari**

Piccole, medie e grandi imprese.

### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione di euro 3.000.000 a valere sull'Asse I Attività A4 del POR FESR 2007-2013.

## **1.3. Investimenti per l'efficienza energetica**

La ricerca di soluzioni produttive a minor intensità energetica va perseguita specie in una situazione come l'attuale che vede una forte ripresa delle quotazioni degli idrocarburi a seguito del venir meno a livello globale della fase recessiva dell'economia. Se mediamente l'industria assorbe il 50% dei consumi elettrici nazionali, quella regionale - per la caratterizzazione energivora della sua composizione settoriale - si attesta oltre il 63%, presentando un livello di intensità energetica del Pil tra i più alti tra le regioni italiane.

### **Contenuto operativo**

Bando per la concessione di contributi alle imprese a fronte di investimenti volti al contenimento dei consumi energetici - sia termici che elettrici - e al miglioramento dell'efficienza energetica delle produzioni, previa specifica analisi energetica, con attribuzioni di una premialità a favore di imprese che producono energia elettrica da fonti rinnovabili.

### **Beneficiari**

Piccole, medie e grandi imprese.

### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione di euro 3.000.000 a valere sull'Asse III Attività B3 del POR FESR 2007-2013.

## **1.4. Investimenti per il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili**

La strategia europea delineata nel cd. Pacchetto clima-energia "20-20-20", prefigura uno scenario energetico europeo più sostenibile e sicuro, attraverso la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, l'aumento del ricorso a energie rinnovabili e la maggior efficienza energetica. L'obiettivo italiano sulle energie rinnovabili derivante da tale Pacchetto è pari al 17% del consumo complessivo di energia al 2020. Il Piano d'Azione Nazionale per le energie rinnovabili, PAN, adottato dal Governo nel giugno 2010, scopone l'obiettivo del 17% nei tre settori principali calore, trasporti ed energia elettrica, per il quale ultimo settore è stabilito un obiettivo al 2020 di 26% del consumo da coprire tramite energia rinnovabile, corrispondente ad una produzione di circa 100 TWh/anno.

Nell'ambito di tali strategie un contributo significativo può essere rappresentato dal sostegno ai programmi di investimento di imprese che intendono realizzare impianti fotovoltaici su edifici adibiti ad attività produttiva.

### **Contenuto operativo**

Sarà emanato un bando per il sostegno degli investimenti fotovoltaici realizzati da imprese che hanno realizzato investimenti di sostituzione amianto compatibilmente con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art 12 del Decreto Ministero dello Sviluppo Economico relativo cd. Decreto 5° conto energia.

Il contributo massimo assegnabile sarà pari al 30% del valore degli investimenti effettuati.

### **Beneficiari**

Piccole, medie e grandi imprese.

### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione di euro 1.000.000 a valere sull'Asse III Attività B3 dell'asse III del POR FESR.

## **Asse 2: Ricerca Sviluppo e Innovazione**

### **2.1. Sostegno alla R & S nelle imprese**

Il notevole numero di domande presentate nell'ultima edizione del bando e la presenza di un considerevole numero di progetti istruiti positivamente inducono a ritenere opportuno l'incremento della dotazione finanziaria dell'ultimo bando presentato.

#### **Contenuti operativi**

Incremento della dotazione finanziaria del bando con l'assegnazione di 4 milioni di euro.

#### **Beneficiari**

Piccole medie imprese che hanno presentato progetti a valere sul bando pubblicato nel corso del 2010.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'utilizzo di risorse della riprogrammazione dell'APQ Ricerca nel rispetto delle disposizioni della Delibera CIPE n.1/2011 per un valore di euro 4.000.000 di risorse dell'asse III del POR FESR.

### **2.2. Bando ricerca**

Gli interventi a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo sono stati attivati in Umbria a partire dal 2005. Ad oggi questa esperienza conferma l'interesse del sistema delle piccole e medie imprese con un notevole incremento della qualità e della numerosità dei progetti presentati.

A seguito della costituzione dei POLI di Innovazione e dell'avvio della loro operatività, risulta necessario creare un percorso agevolato affinché l'opera di trasferimento tecnologico effettuata dal POLO si trasformi efficacemente in attività di R&S a sostegno della crescita e dello sviluppo delle imprese aderenti.

Tali iniziative potranno rappresentare anche parte di impegni ed iniziative di parte regionale connesse all'attuazione del Bando Miur sui cluster tecnologici nazionali di cui al bando pubblicato lo scorso 30 maggio.

#### **Contenuti operativi**

Bando per la concessione di contributi ai sensi dell'art.11 della Legge 598/94 per la realizzazione di progetti ricerca e sviluppo sperimentale. L'intervento consente il finanziamento di programmi di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale, quest'ultima non prevalente, della durata massima di 18 mesi. Si prevede l'emanazione di un bando pubblico riservato alle PMI con soglia minima di costi ammissibili pari ad

euro 100.000 e importo massimo ammissibile pari a euro 1.000.000. Premialità specifiche saranno riservate alle imprese che aderiscono ai Poli di innovazione.

#### **Beneficiari**

Grandi, medie e piccole imprese dei settori extra-agricoli.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'utilizzo complessivo di euro 6.500.000 attingendo a risorse FAS e del POR FESR 2007-2013.

### **2.3. Bando Investimenti innovativi**

L'attuale situazione congiunturale impone comunque di potenziare le strategie di medio periodo volti a promuovere interventi direttamente rivolti allo sviluppo e la crescita aziendale.

#### **Contenuti operativi**

Bando finalizzato alla concessione di incentivi finalizzati al sostegno di investimenti aziendali volti alla crescita aziendale. Premialità di punteggio saranno previste per quelle imprese che industrializzano risultati di progetti di attività di ricerca e sviluppo sperimentale, per quelle che operano in rete e per coloro che associano all'investimento l'acquisizione di servizi.

#### **Beneficiari**

PMI appartenenti ai settori produttivi extra-agricoli.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'utilizzo di euro 4.000.000 a valere sull'Asse I del POR FESR 2007-2013.

## **Asse 3: Consolidamento e qualificazione produttiva, tecnologica e riduzione del digital divide delle PMI**

### **3.1. Sostegno all'innovazione tecnologica di base nelle PMI industriali ed artigiane: legge 1329/65**

Gli incentivi di cui alla legge 1329/65 sono finalizzati all'adeguamento tecnologico delle PMI attraverso la concessione di contributi in conto interessi a fronte di operazioni cambiarie finalizzate all'acquisizione di macchine utensili e macchinari destinati all'utilizzo nel ciclo produttivo dell'impresa.

#### **Contenuti operativi**

Conferma dell'operatività a sportello degli incentivi di cui alla legge 1329/65.

#### **Beneficiari**

PMI industriali ed artigiane operanti nei settori del manifatturiero, dell'edilizia, dell'energia e dei servizi alla produzione.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede un utilizzo complessivo di risorse pari a euro 500.000 a valere sul Fondo Unico Regionale per le attività produttive.

### **3.2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

L'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresenta uno degli obiettivi fondamentali per l'innalzamento del tasso di innovazione e di produttività del sistema. Per superare il digital divide che ancora ostacola il dispiegarsi dei vantaggi del nuovo paradigma tecnologico, è necessario sostenere al tempo stesso sia programmi fondamentali di utilizzo delle TIC, sia progetti complessi di innovazione nell'organizzazione e nei processi produttivi.

#### **Contenuti operativi**

Si prevede l'emanazione di un bando pubblico destinato alle PMI allo scopo di sostenere l'introduzione e l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC) quale elemento della loro strategia di sviluppo e competitività.

#### **Beneficiari**

Piccole e Medie imprese.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'assegnazione di euro 1.000.000 a valere sulle assegnazioni relative all'attività b1 dell'Asse I del POR FESR 2007 - 2013.

### **3.3. Legge 949/52 - Sostegno agli investimenti ed all'innovazione delle imprese artigiane**

La piccola impresa artigiana operante sia nel settore manifatturiero che dei servizi alla produzione ed alla persona, rappresenta insieme alle imprese del commercio il tessuto connettivo del sistema produttivo regionale. Accompagnare, consolidare i processi di investimento e di ampliamento delle dimensioni produttive di queste aziende, con strumenti che consentono un accesso generalizzato verso un livello via via crescente di innovazione tecnologica incorporata nei processi produttivi di beni e servizi, significa contribuire all'innalzamento dell'efficienza complessiva del sistema produttivo oltre che del valore per cittadini ed imprese che ne rappresentano i clienti finali.

#### **Contenuti operativi**

Verrà disposta entro la fine dell'anno la riapertura dello sportello degli incentivi di cui alla legge 949/52. La riapertura verrà disposta a seguito del necessario aggiornamento e rivisitazione della scheda d'intervento, in piena integrazione con la ridefinizione del quadro normativo del Testo unico per l'artigianato redatto in conformità a quanto disposto dalla legge regionale 8/2011 sulla semplificazione amministrativa.

#### **Beneficiari**

Imprese artigiane di tutti i settori.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede un utilizzo complessivo di risorse pari a euro 500.000 a valere sul Fondo Unico Regionale per le attività produttive.

### **3.4. Servizi Certificazione**

Le certificazioni dei processi di gestione aziendale rappresentano una componente essenziale per la qualificazione delle produzioni regionali, l'accesso alle reti di cooperazione produttiva e subfornitura a più alto valore aggiunto oltre che per l'ingresso su nuovi mercati.

Con la Legge Regionale n. 21 del 12 novembre 2002, vengono promosse azioni di informazione finalizzate alla diffusione della cultura della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica e previsto il sostegno alle PMI che adottano volontariamente norme internazionali o comunitarie relative all'introduzione di modelli di sistemi di gestione aziendali certificati, anche integrati fra loro, nonché certificazioni di prodotto/servizio verificati da organismi di parte terza.

**Contenuti operativi**

Bando per la concessione di contributi alle imprese a fronte dell'acquisizione di servizi specialistici finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità, di sicurezza, ambientali ed etiche oltre che altre certificazioni specialistiche proprie di alcuni settori produttivi di rilevante interesse per l'economia della regione.

**Beneficiari**

PMI che realizzino interventi di certificazione nei settori dell'industria dell'artigianato, del commercio del turismo e dei servizi.

**Risorse finanziarie**

Si prevede un'assegnazione di risorse pari a euro 750.000, Asse I POR FESR attività c1.

## **Asse 4: Creazione d'impresa**

### **4.1. Sostegno alla creazione d'impresa**

La legge regionale 12/95 è lo strumento di supporto ai processi di creazione d'impresa che in questi anni ha assicurato il supporto alla nascita di imprese giovanili in Umbria. Lo strumento è stato rinnovato e modificato con le disposizioni contenute nella legge regionale 4/2011 innalzando il limite di età dei beneficiari a 35 anni, prevedendo riserve di fondi a favore di donne e cassa integrati, nonché un limite minimo di progetto per accedere ai benefici.

#### **Contenuti operativi**

Gestione del bando, attuata dalle due Province, con scadenze al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno, nei limiti delle assegnazioni disposte ai sensi dell'art. 15, comma 6bis della l.r. n. 12/95.

#### **Beneficiari**

Imprese neo costituite di tutti i settori extra agricoli promosse da giovani al di sotto dei 35 anni, donne e soggetti espulsi dal mercato del lavoro.

#### **Risorse finanziarie**

Viene assegnata per l'anno 2012, nel rispetto di quanto disposto all'art. 15, comma 6bis della l.r. n. 12/95, in base alle disponibilità rivenienti da economie e rientri disponibili, la somma complessiva di euro 3.000.000. Tale importo, in considerazione di quanto disposto all'art. 15, comma 6 della l.r. n. 12/95, viene assegnato per euro 1.200.000 alla Provincia di Terni e per euro 1.800.000 alla Provincia di Perugia per soddisfare le richieste pervenute al 31 marzo 2012 e al 30 settembre 2012.

Le risorse saranno attribuite tenendo in considerazione le priorità di cui all'articolo 3 della l.r. 12/95, così come modificata dalla l.r. n. 4/2011, in virtù della quale il 20% delle risorse è riservato ad imprese costituite da cassintegrati e il 40% alle imprese a prevalente composizione femminile.

### **4.2. Autoimpiego e microimpresa**

La recente acquisizione dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa di Bic Umbria S.p.a. e la successiva fusione della stessa per incorporazione in Sviluppo Umbria S.p.a., consente l'integrazione delle funzioni di servizio e di promozione della creazione d'impresa in un'unica struttura regionale che è in grado di offrire tutto il complesso di servizi connessi alla promozione, finanziamento, tutoraggio e incubazione delle imprese neonate.

In virtù dei contratti in essere con l'Agenzia possono essere attivati i sostegni alla creazione d'impresa previsti dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 relativamente all'autoimpiego ed alla microimpresa.

### **Contenuti operativi**

Operatività a sportello degli incentivi di cui al Titolo II del D.Lgs. 185/2000 nei limiti delle disponibilità assegnate dall'Agenzia.

### **Beneficiari**

Persone fisiche che avviano un'impresa o un'attività di lavoro autonomo. Imprese neo costituite di tutti i settori extra agricoli promosse da soggetti inoccupati. Cooperative costituite da minimo tre soci.

### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'utilizzo delle disponibilità rivenienti dal contratto in essere con l'agenzia che si stimano in circa euro 1.000.000.

## **4.3. Microcredito**

L'art. 7 della l.r. n. 4/2011 ha introdotto il microcredito quale funzione strutturata per la creazione di opportunità di autoimpiego a favore di soggetti per cui l'accesso al credito può essere più difficoltoso.

### **Contenuti operativi**

Gestione, attuata tramite Sviluppumbria S.p.A., già identificata quale soggetto gestore dell'intervento con D.G.R. n. 842/2011, per l'accesso a finanziamenti agevolati, per l'avvio di attività di lavoro autonomo e microimpresa fino ad un ammontare di 12.000 euro.

I beneficiari inoltre possono anche usufruire delle funzioni di assistenza, tutoraggio ex-ante ed ex-post alla creazione d'impresa fornite da Sviluppumbria S.p.a.

### **Beneficiari**

Persone fisiche che avviano un'impresa o un'attività di lavoro autonomo. Imprese neo costituite di tutti i settori extra agricoli promosse da soggetti inoccupati.

### **Risorse finanziarie**

Viene assegnata la somma di euro 450.000 per un nuovo Bando per la Tipologia a) "finanziamento diretto" con tre scadenze bimestrali. Il 50% delle risorse assegnate costituisce una apposita riserva per le imprese a prevalente composizione femminile.

## **4.4. Start up tecnologiche - Start up green economy**

L'attività A3 dell'asse I del POR FESR prevede il sostegno a neo imprese start up tecnologiche.

### **Contenuti operativi**

Attivazione di una procedura a sportello finalizzata alla messa a disposizione di incentivi e strumenti nella forma del pacchetto integrato finalizzato al sostegno di start up tecnologici sia derivanti da industrializzazione di attività realizzate in ambito universitario, sia da spin off industriali.

Una specifica riserva sarà destinata a favore di iniziative promosse nei 17 comuni dell'area di crisi della A. Merloni S.p.a. come individuati nell'Accordo di Programma tra Regione Umbria e Marche e Ministero dello Sviluppo Economico siglato ad Ancona il 19 marzo 2010.

Saranno inoltre assegnate maggiorazioni di punteggio per i progetti presentati dalle imprese a prevalente conduzione femminile.

### **Beneficiari**

Imprese neo costituite in settori extra agricoli con particolare riferimento ad attività green.

### **Risorse finanziarie**

Utilizzo delle disponibilità rivenienti dall'attività A3 dell'ASSE I POR FESR e da attività coerenti dell'ASSE III dello stesso POR per un totale di euro 1.000.000.

## **Asse 5: Rafforzamento struttura finanziaria imprese**

### **5.1. Fondo Ingegneria Finanziaria**

Gli strumenti pubblici di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito della programmazione 2007-2013 del FESR (circa 14 milioni di euro tra interventi di partecipazione al capitale di rischio delle PMI e garanzie) a supporto delle PMI nel rafforzamento della loro struttura patrimoniale e nell'accesso al credito rappresentano una forte spinta per un sistema strutturalmente sottocapitalizzato.

In questo contesto la Regione intende versare ai Fondi di Ingegneria finanziaria di cui all'attività c2 del POR FESR 2007-2013 l'ulteriore quota di risorse pubbliche prevista, al fine di massimizzare gli effetti dell'intervento pubblico sul sistema produttivo regionale anche alla luce dei pesanti effetti della crisi finanziaria sia sull'accesso al credito delle imprese sia sulla loro struttura finanziaria.

La corresponsione di tali ulteriori risorse avverrà contestualmente ad una verifica del superamento delle difficoltà che hanno fin qui limitato l'utilizzo della succitata tranche di 14 milioni già erogata, in particolare con riferimento alla quota della stessa destinata alle garanzie per l'accesso al credito.

#### **Contenuti Operativi**

Viene versata ai Fondi di Ingegneria finanziaria di cui al POR FESR 2007-2013, gestiti da ATI PRISMA 2, la seconda tranche di risorse pubbliche prevista dal bando.

L'erogazione delle risorse all'ATI PRISMA 2 avverrà nel corso dell'anno sulla base di quanto previsto dal capitolato d'oneri approvato con D.D. n. 4548/2009, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs n. 163/2006.

#### **Beneficiari**

PMI regionali attive in tutti i settori extra-agricoli.

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'erogazione della seconda tranche di risorse pubbliche per un importo pari a euro 8.000.000 di cui euro 4.000.000 a valere sull'Asse I del POR FESR 2007-2013 ed euro 4.000.000 a valere sull'Asse III del POR FESR 2007-2013.

### **5.2. Capitalizzazione confidi**

Il ruolo dei consorzi fidi e delle cooperative artigiane di garanzia nell'agevolare l'accesso al credito delle PMI è oggi assai rilevante. Il deterioramento delle posizioni garantite rende necessario il rafforzamento della struttura finanziaria delle cooperative artigiane di garanzia e dei consorzi fidi utilizzando gli strumenti normativi esistenti.

Obiettivo è il rafforzamento patrimoniale dei Confidi mediante l'utilizzo delle disponibilità su fondi europei rendicontati attraverso incremento dei loro fondi rischi e mediante l'erogazione di contributi sulla base del Regolamento unico, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 448 del 9 maggio 2011.

### **Contenuti Operativi**

Incremento dei fondi rischi dei consorzi fidi e delle cooperative artigiane di garanzia ai sensi della L.R. n. 7/2012, art. 4 e della L.R. n. 9/2010.

Utilizzo delle risorse residue dei fondi di garanzia di cui alla misura 2.3. "Servizi finanziari alle imprese" del Docup Obiettivo 2 2000-2006 affidati in gestione agli organismi privati di cui all'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, in legge 24 novembre 2003, n. 326, e definitivamente rendicontati all'Unione Europea.

A ciò si aggiunge l'erogazione dei contributi, a titolo di apporto ai fondi rischi, che avverrà nel corso dell'anno, sulla base del Regolamento unico approvato d'intesa con le Camere di Commercio e con i rappresentanti dei Confidi e delle cooperative artigiane di garanzia (D.G.R. n. 448/2011).

### **Beneficiari**

PMI regionali.

### **Risorse finanziarie**

Si prevede l'erogazione di contributi a titolo di apporto ai fondi rischi per euro 5.700.000 di cui euro 1.500.000 ai sensi del Regolamento Unico già approvato.

## **5.3. Fondo garanzia Gepafin**

Al fine di mantenere un livello di operatività adeguato alle richieste delle imprese regionali, in particolar modo per quanto riguarda il sostegno dell'accesso al credito, vista la situazione di irrigidimento del sistema bancario nella concessione di prestiti alle imprese, si rende necessario il reintegro del Fondo regionale rendicontato per interventi di garanzia su rischio di insolvenza gestito da Gepafin.

### **Contenuti Operativi**

Reintegro del Fondo regionale rendicontato per interventi di garanzia su rischio di insolvenza, utilizzando a tale scopo e con le medesime finalità la quota pubblica dei Fondi di garanzia previsti dal Docup 2000 -2006 gestiti da Gepafin.

### **Beneficiari**

PMI regionali.

### **Risorse finanziarie**

Utilizzo delle risorse pubbliche dei Fondi di garanzia del Docup 2000-2006 libere da rischi, pari a circa euro 3.900.000.

## **5.4. Fondo garanzia CO.FI.RE**

### **Contenuti Operativi**

Rafforzamento del ruolo del Consorzio Fidi Regionale (Cofire) consorzio fidi di secondo grado degli artigiani di cui alla legge regionale 5/90.

### **Beneficiari**

PMI artigiane

### **Risorse finanziarie**

Assegnazione di euro 1.000.000 di cui alla legge 1068/64 per operazioni di controgaranzia a favore delle imprese artigiane attraverso risorse dal Fondo Unico Regionale.

## **Asse 6: Diffusione trasferimento e sostegno innovazione ed altre azioni per lo sviluppo, internazionalizzazione**

### **6.1.Promozione, diffusione, trasferimento dell'innovazione nei processi aziendali**

Il programma con le attività che verranno declinate, concorre insieme alle altre misure di sostegno a promuovere l'innovazione e la dotazione di servizi di sistema necessari a sviluppare il grado di competitività delle PMI.

Obiettivo generale è quello di guidare, animare e supportare le PMI nell'intero processo dell'innovazione, dalle modalità di sviluppo di idee innovative fino alla valutazione, implementazione, tutela e proposta sul mercato di prodotti e servizi innovativi.

Potranno essere previsti progetti di miglioramento basati su innovazione di processo e/o prodotto nonché su attività di ricerca, progetti basati su approcci territoriali, settoriali o per aree tematiche anche orientati alla valorizzazione della subfornitura, delle filiere produttive ed alla promozione dell'internazionalizzazione.

Si prevede l'implementazione di Azioni di animazione trasversale - rivolte alla generalità delle imprese - consistenti essenzialmente in un'attività di informazione e sensibilizzazione nonché Azioni di animazione verticale, consistenti in attività di promozione finalizzate a far emergere i fabbisogni di innovazione delle imprese e a costruire progetti di innovazione da parte di gruppi omogenei di imprese (cluster).

#### **Beneficiari ed attuazione**

Tale programma, rivolto alla generalità delle imprese o a gruppi omogenei di imprese, sarà realizzato da Umbria Innovazione S.c.a.r.l. nelle more del perfezionamento della procedura avviata ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing".

#### **Risorse finanziarie**

Si prevede un'assegnazione di risorse pari ad euro 700.000 che potranno essere implementate sia con fondi regionali (Cap. 9503) sia con le risorse di cui all'Asse I attività c1 del POR FESR 2007-2013.

### **6.2.Internazionalizzazione del sistema produttivo**

L'obiettivo di aumentare il grado di internazionalizzazione delle imprese della Regione Umbria trova attuazione nel Piano Promozionale del Centro Estero Umbria. Il Piano Promozionale attua la "programmazione integrata" delle iniziative di promozione tra pubblico e privato.

## **Contenuti Operativi**

Il Centro Estero Umbria, operativa dal 01/01/2010, è una struttura comune costituita tra Regione e Camere di Commercio che si propone di intervenire in tutti gli ambiti funzionali ai processi di sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese dell'artigianato dell'industria e dei servizi e di sviluppare rapporti di sinergia e collaborazione con altri partner pubblici e privati, che permetterà, nel contempo di superare l'attuale frammentazione di competenze, strumenti e risorse finalizzate alla promozione e all'export del sistema regionale.

Il Centro Estero Umbria, ai sensi del punto 5 della Convenzione sottoscritta nel 2009, predispone "il Programma annuale delle attività" di cui all'art. 6 comma 1, lett. c) dello statuto del Centro, nel rispetto degli indirizzi strategici regionali (DGR n. 345/2011), programma che viene co-finanziato dalla Regione (50%) e dalle due Camere di Commercio (25%).

## **Beneficiari**

Imprese ubicate nell'intero territorio regionale e/o aggregazioni di PMI.  
Consorzi e società consortili tra PMI.

## **Risorse finanziarie**

La stima delle risorse attivabili nell'ambito dell'accordo di programma ammonta a circa euro 2.000.000 di cui euro 1.000.000 di parte regionale.

## **6.3. Internazionalizzazione CLUSTER (FAS)**

La struttura del sistema economico regionale (imprese piccole e/o piccolissime di cui molte artigiane) ha reso necessario individuare politiche di coordinamento e di rete che favoriscano percorsi di aggregazione funzionale, di innovazione del prodotto, nell'ambito di una adeguata strategia di marketing territoriale (Proposta di DAP 2012-2014). L'obiettivo consiste nel favorire una maggiore apertura internazionale del sistema delle imprese regionali attraverso il sostegno diretto alle imprese che intendono intraprendere percorsi di allargamento dei propri mercati di riferimento. L'obiettivo è stimolare il processo di internazionalizzazione delle imprese.

## **Contenuti Operativi**

Nel piano stralcio del Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 - Asse II: Sistema Imprese TIC - Obiettivo II.1 "Stimolare i processi di internazionalizzazione delle imprese" - Azione II.1.1: Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale tipologia "internazionalizzazione", sono state previste risorse per Azioni "Cluster" (supporto alla creazione di reti e network di imprese nei settori prioritari del sistema produttivo umbro) e di "Sistema" (attivazione di iniziative e progetti aventi carattere

internazionale realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti promossi da MAE e MISE).

#### **Beneficiari**

Cluster di imprese dei settori Meccanica avanzata, Agroalimentare, Moda abbigliamento, Arredo casa, Settori della Green economy.

#### **Risorse finanziarie**

Il Piano stralcio del PAR-FAS 2007-2013 assegna le seguenti risorse:

- Azioni Cluster: euro 500.000 nel 2012 e euro 500.000 nel 2013.

### **6.4. Marketing territoriale**

La Misura è finalizzata a promuovere una maggiore apertura internazionale per favorire l'impianto di nuove iniziative di investimento da parte di soggetti esteri.

Prevede la predisposizione di linee mirate di marketing territoriale sugli asset considerati più attrattivi e con maggior potenzialità di performance del patrimonio di risorse economiche e localizzative della regione.

In tale ottica verranno approntate, in coerenza e/o in accordo con le stesse strategie e programmi nazionali in materia, attività di selezione di alcune tematiche e risorse connotate da forte potenziale di richiamo e convenienza per l'impianto di nuove iniziative d'investimento da parte di soggetti esteri, preparazione di idonei "pacchetti" localizzativi, diffusione di informazione e attività di promozione di queste opportunità, dispositivi di animazione e di accompagnamento in grado di garantire efficacia e convenienza alla preparazione e realizzazione delle specifiche operazioni di investimento.

#### **Contenuti Operativi**

Nel piano stralcio del Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 - Asse II: Sistema Imprese e TIC - Azione II.1.1: Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale tipologia "marketing territoriale" è prevista la predisposizione di idonei "pacchetti" localizzativi finalizzati all'attrazione di investimenti, tenendo conto a tal fine anche delle aree di interesse dei Poli di Innovazione regionali e dei Cluster tecnologici.

Detti pacchetti, dovranno contare su una attività di informazione, animazione e accompagnamento ai potenziali investitori, intesa a svolgere un'azione positiva in relazione al potenziamento dell'apparato produttivo regionale.

Inoltre essi dovranno essere parte di un piano di marketing territoriale dove vengano illustrate modalità e condizioni di coordinamento ed integrazione tra i diversi soggetti istituzionali ed operativi al fine di facilitare al massimo adempimenti e procedure in capo ai potenziali investitori interessati ad operare in Umbria.

### **Beneficiari**

Regione Umbria.

### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione di euro 500.000 nel 2012 a valere sul Piano stralcio del PAR-FAS 2007-2013.

## **6.5. Area Industriale S. Andrea delle Fratte**

La Misura prevede la realizzazione di interventi di ampliamento e ottimizzazione degli allestimenti infrastrutturali, dei servizi organizzativi e logistici necessari alla piena funzionalità, e in particolare:

- 1 miglioramento dell'accessibilità (completamento e riqualificazione viabilità di raccordo, viabilità centrale e perimetrale, realizzazione di un sistema informativo mediante segnaletica direzionale);
- 2 realizzazione di servizi multifunzionali di interesse collettivo e delle imprese;
- 3 miglioramento della qualità fisico - prestazionale (qualificazione ambientale, miglioramento dei sistemi di canalizzazione dei reflui, realizzazione di piattaforme per la raccolta e il recupero dei rifiuti speciali, infrastrutturazione di banda larga).

### **Contenuti operativi**

L'obiettivo specifico consiste nel miglioramento del sistema dei servizi infrastrutturali a sostegno delle attività economiche attraverso il miglioramento funzionale di aree insediative di rilevanza strategica regionale e precedentemente non ricomprese nei territori eleggibili al Docup Ob.2. Si perseguirà la qualificazione di ambiti insediativi aventi funzioni di poli a valenza regionale in modo tale da accrescere la loro capacità attrattiva e competitiva garantendo contemporaneamente la tutela degli equilibri ambientali e territoriali. L'obiettivo operativo è il perfezionamento dei nodi regionali di infrastrutture insediative.

### **Beneficiari**

Comune di Perugia.

### **Risorse finanziarie**

Si prevede una dotazione di euro 3.000.000 a valere sull' AZIONE IV.2.1.b del PAR-FAS 2007-2013.

## **6.6.Promozione delle produzioni artigianali e dell'artigianato artistico**

In coerenza con quanto indicato finora in materia di sviluppo competitivo e internazionalizzazione delle imprese, nonché delle disposizioni europee in materia di libera concorrenza all'interno degli Stati membri, si vuole caratterizzare un percorso di tutela e valorizzazione delle piccole e medie imprese operanti nella regione, al fine di favorire percorsi di aggregazione settoriali all'interno dei quali le imprese partecipanti possano massimizzare i risultati in termini di innovazione di prodotto e ricercare una nuova e più incisiva politica di marketing e di commercializzazione dei prodotti.

Le difficoltà congiunturali dell'economia nazionale e mondiale devono essere, per certi aspetti, ricondotte ad opportunità, attivando concrete azioni di tutela e di valorizzazione delle peculiarità e capacità produttive che storicamente hanno caratterizzato i prodotti dell'artigianato umbro.

Tutto questo in un contesto strategico che, oltre a favorire le aggregazioni, sappia proporsi sul mercato globale con prodotti di qualità e fornire garanzie al consumatore rispetto ai materiali e alle tecniche di produzione impiegate, per essere da traino alla generalità delle imprese in termini commerciali e per facilitare la promozione dell'intero territorio regionale nei suoi aspetti culturali, storici e artistici.

### **Contenuti operativi**

In concorso con i soggetti pubblici e privati interessati, si vuole realizzare una ricognizione delle migliori imprese artigianali nei vari settori produttivi, in modo particolare dell'artigianato artistico; incentivare la propensione all'aggregazione; favorire l'innovazione di prodotto in termini di linee e design e valorizzare azioni promozionali anche in contesti diversi da quelli tradizionali.

L'attività di ricognizione delle imprese di maggiore eccellenza produttiva, dovrà integrarsi con azioni di forte valorizzazione della capacità manuale degli artigiani umbri, il cui segno distintivo sarà la promozione del "saper fare" quale elemento caratterizzante di tali produzioni.

### **Beneficiari**

Imprese artigiane, Consorzi di imprese artigiane, Comuni, Associazioni.

### **Risorse finanziarie**

Legge regionale 12 marzo 1990, n. 5 (Testo unico dell'artigianato) euro 250.000.

Legge regionale 28 aprile 2009, n. 10 euro 10.000.